

Codice A1814B

D.D. 9 febbraio 2021, n. 349

**R.D. 523/1904 - P.I. 599 bis - Torrente Lemme - Autorizzazione idraulica per il ripristino delle opere di protezione esistenti in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del torrente Lemme (rif. Snam 3° Lemme) del metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24''), in Comune di Voltaggio (AL). Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A.**



**ATTO DD 349/A1814B/2021**

**DEL 09/02/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – P.I. 599 bis – Torrente Lemme - Autorizzazione idraulica per il ripristino delle opere di protezione esistenti in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del torrente Lemme (rif. Snam 3° Lemme) del metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24''), in Comune di Voltaggio (AL). Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A.

Con nota prot. DINOCC/857/SHP del 18/11/2020 (ns. prot. di ricevimento n. 58447/A1814B del 24/11/2020) l'Ing. Paola Rocchetti, in qualità di Head Distretto Nord Occidentale della Società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Torino, Corso Taranto n. 61/A, Partita IVA 10238291008, ha presentato istanza per ottenere il nulla osta idraulico per il ripristino delle opere di protezione esistenti in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del torrente Lemme (rif. Snam 3° Lemme) del metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24''), in Comune di Voltaggio (AL).

L'attraversamento in subalveo del torrente Lemme nel Comune di Voltaggio con metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24''), identificato come "Lemme 3", è stato autorizzato in linea idraulica con D.D. 3090 del 16/12/2013 e concessionato con D.D. n. 1845 del 26/06/2014 (Pratica AL – SME n. 2245).

Poiché l'intervento in oggetto riguarda il corso d'acqua pubblico e demaniale denominato torrente Lemme, iscritto al n. 65 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo Studio GNT Engineering S.c.a.r.l. di

Tortona (AL), a firma dell'Ing. Davide Bonadeo, datati luglio 2020, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

I recenti fenomeni torrentizi che hanno interessato l'asta del torrente Lemme hanno danneggiato e parzialmente asportato le opere di difesa esistenti in destra idrografica; l'intervento di ripristino è quindi necessario per garantire la sicurezza d'esercizio del metanodotto.

L'intervento si configura come una manutenzione di un'opera esistente e già concessa che non comporta modificazioni sostanziali dell'opera. Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di un tratto di scogliera in massi della lunghezza di circa 16 metri ed il consolidamento del tratto di valle che risulta meno danneggiato. E' altresì prevista la demolizione, senza ricostruzione, della parte di scogliera ubicata a monte dell'ammasso roccioso affiorante lungo la sponda e la realizzazione di opere di stabilizzazione del versante destro, in corrispondenza della candela di discesa del metanodotto, con opere d'ingegneria naturalistica.

A seguito delle disposizioni emanate in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, viene omesso il sopralluogo istruttorio, ritenendo sufficiente l'esame degli elaborati progettuali e della documentazione fotografica allegati all'istanza, riservandosi la facoltà di effettuare eventuale ispezione durante i lavori per la realizzazione dell'intervento.

Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Lemme, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

- la parte di scogliera che verrà ricostruita dovrà essere allineata alla preesistente scogliera e l'estremità di monte della stessa dovrà essere adeguatamente ammorsata nell'ammasso roccioso affiorante per evitare erosione ed aggiramento del manufatto da parte della corrente;
- la berma di fondazione della scogliera dovrà essere impostata ad una quota antiscalzamento e l'estradosso della fondazione dovrà essere in ogni punto inferiore alla quota del fondo scorrevole del torrente;
- i massi utilizzati per la costruzione delle difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua;
- ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo ed in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, dovrà essere ricostituito l'andamento del fondo alveo e delle sponde preesistenti, mantenendone invariata la quota altimetrica;
- le piste d'accesso all'alveo dovranno essere prontamente rimosse al termine dei lavori e ripristinate le condizioni geomorfologiche preesistenti;
- i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- il materiale sciolto proveniente dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua a monte e valle dell'attraversamento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-

4046 del 17/10/2016, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 3090 del 16/12/2013;
- vista la D.D. n. 1845 del 26/06/2014.

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Torino, Corso Taranto n. 61/A, Partita IVA 10238291008, ad eseguire il ripristino delle opere di protezione esistenti in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo del torrente Lemme (rif. Snam 3° Lemme) del metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24"), in Comune di Voltaggio (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. gli accessi all'alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte;
3. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
5. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del torrente Lemme;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC, all'indirizzo *tecnico.regionale.al\_at@cert.regione.piemonte.it*, e con un preavviso di almeno 10 giorni, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati e dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera realizzata, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori di ripristino, dovrà ottenere ogni ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera c) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

**IL FUNZIONARIO ESTENSORE**  
Roberto IVALDI

**IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)**  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli